

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 22 Novembre

IL CATENACCIO

E LA SPECULAZIONE

Le notizie che corrono sono vere, il Governo presenterebbe fra breve alla Camera un progetto di legge per stabilire il catenaccio e portare un aumento al dazio sugli zuccheri.

Questa parola di catenaccio altro non significa che una legge provvisoria di aumento del dazio per due o tre mesi, e a cui tiene poscia dietro una legge definitiva che sanziona il dazio applicato provvisoriamente. Lo scopo del catenaccio è di avere una votazione immediata della Camera che consenta di applicare subito il nuovo dazio senza dar tempo alla speculazione di fare grandi approvvigionamenti.

Ma tutte queste cose non sono vere che in teoria: in pratica accade ben altro. Siccome è da un mese che si va predicando a tutto il mondo che si farà l'applicazione del catenaccio allo zucchero, a quest'ora hanno già avuto luogo degli immensi approvvigionamenti. La speculazione che il catenaccio vuole evitare è già compiuta, tanto che il Ministero non farebbe proprio che proporre alla Camera di chiudere la stalla quando i buoi furono già rubati!

Convieni che i nostri lettori si facciano un'idea chiara di tutti i danni morali e finanziari di siffatta speculazione.

Suppongasì un rialzo di 10 lire di dazio per quintale di zucchero. Il consumo annuale che se ne fa in Italia è di circa un milione di quintali. Ad esso provvedono in particolar modo le due grandi raffinerie di Sampierdarena e di Rivarolo Ligure, che a quest'ora hanno già fatto delle enormi provviste, mentre tutti i negozianti e grossi e piccoli li hanno alla loro volta seguiti.

Appena la Camera voterà il catenaccio, le raffinerie e i grandi speculatori aumenteranno il prezzo dello zucchero di dieci lire al quintale se non l'hanno già aumentato come a Padova. I consumatori e il buon popolo pagheranno una nuova tassa, ma il tesoro non incasserà un centesimo: essa andrà a profitto di coloro che introdussero i loro generi prima del catenaccio.

Vi ha chi asserisce che siansi già fatte provviste anticipate per sei mesi di consumo normale, ossia per 500 mila quintali di zucchero. La cifra può parere un po' forte, ma non si dimentichi che in occasione dell'ultimo catenaccio, in una delle primarie città d'Italia, persino i salotti delle signore erano ricolmi di sacchi di caffè, di zucchero, di pepe ecc. Avverrà adunque per circa sei mesi il paese pagherà la nuova imposta a favore degli speculatori. Sono per lo meno tre milioni sottratti all'erario per arricchire pochi individui.

In pratica poi il male di codeste speculazioni è ancora maggiore. Per procedere a così forti acquisti molti dovettero ricorrere in larga misura al credito, aumentando così le strettezze del mercato monetario: per i pagamenti all'estero si è fatta in questi giorni una vera incetta di tratte, rincarando il cambio ad un punto tale da far temere il ritorno del corso forzoso, e da porre in gravi imbarazzi il Governo il quale teme la speculazione che si fa sopra i coupons della rendita inviati in Francia per averne il pagamento in oro.

Siamo adunque in presenza di una speculazione, dannosa sotto ogni aspetto per lo Stato e per il paese. Ci pare quindi atto conveniente d'invitare il Governo ad impedirlo od a mandarlo a monte.

Il mezzo è semplicissimo. Il Governo ha avuto torto di far sapere a tutto il mondo le sue intenzioni: ripari ora al mal fatto. La speculazione si è tutta fondata sulla probabilità del catenaccio e del rialzo del dazio. Il Ministero ne faccia un bel nulla, e tutti gli speculatori resteranno con un palmo di naso. Avrà l'approvazione di tutto il paese che vedrà tosto un ribasso nel prezzo dello zucchero, che in questi ultimi tempi si è anche rialzato per la straordinaria incetta.

Invece di presentare il catenaccio, il Governo vada alla Camera con un progetto di legge, che gli consenta in un tempo avvenire di rialzare i dazi ad insaputa della speculazione. Perché non si può, come in Inghilterra, adottare una procedura spiccia, che in poche ore consenta di rialzare un dazio, almeno in via provvisoria?

Con ciò si avrebbero due vantaggi. Il primo sarebbe quello di dare alla speculazione una lezione meritata, tanto più che non le si arreca altro danno che togliendole dei guadagni sperati e lucrati. Il secondo consisterebbe nell'esonerare per ora il paese da qualche milione di imposta di cui il Governo non avrebbe beneficio veruno.

La condizione delle nostre finanze è tale che più volte ancora dovremo ricorrere ad aumenti di dazio. Sarebbe quindi bene che il Governo stabilisse norme precise, le quali gli consentissero di rispettare ad un tempo le prerogative parlamentari, e di evitare una speculazione dannosa al Tesoro ed al paese.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 21

Presiede l'on. Biancheri.

Presidente annunzia di avere così composta la giunta delle elezioni: Aveni, Barazzuoli, Berti Domenico, Bonardi, Chiaves, Di Blasio Scipione, Di Rudini, Giolitti, Imperatrice, Pargaglia, Pascolato e Tondi; aggiunti: Campi, Finocchiaro Aprile, Giordano, Apostoli, Giordano Ernesto, Tittoni, Massabò, Romano e Guicciardini.

La Commissione per il regolamento della Camera componesi dei deputati: Bonghi, Cuccia, Boselli, Di Rudini, Ercole, Lazzaro, Lucchini Odoardo, Marcora e Spaventa.

Si stabilisce d'iscrivere all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge: Consorzi d'acqua per iscopi industriali;

Istituzione di una scuola normale di ginnastica;

Conservazione dei monumenti nazionali.

Crispi presenta i progetti di legge per dare facoltà a vari Comuni e Province di sorpassare i limiti della sovraimposta, ed un altro progetto per concedere la facoltà al Governo di prorogare il periodo non eccedente il biennio, per l'applicazione dell'art. 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885.

Bertolè Viale presenta i progetti sull'avanzamento nell'esercito e sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Comunicasi interrogazioni ed interpellanze fra cui una di Galli Roberto su le proposte fatte dalla Commissione per il riordinamento dei servizi marittimi e sulle disposizioni date per provvedere ai servizi marittimi nell'Adriatico in seguito al nuovo contratto fra il governo inglese e la Penisola.

Levasi la seduta alle ore 2 e 45.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 21

Presiede l'on. Farini.

Proclamasì il risultato del ballottaggio avvenuto nella tornata precedente, per la nomina di varie Commissioni.

Riuscì eletto a completare la Commissione di finanza l'on. Majorana.

Tabarrini legge il progetto di indirizzo di risposta al discorso della Corona e lo si approva.

Guarnieri riassume gli appunti che movansi agli istituti di credito, e cioè fra l'altro l'esuberanza di portafoglio e l'eccessiva circolazione.

Esamina partitamente il maggiore o minore fondamento di questa accusa; dimostra con dati statistici che l'esuberanza del portafoglio e l'eccesso della circolazione sono fatti gravi, ma non sono così gravi come affermarsi ed anno un attenuante; quanto alla penuria della riserva metallica trova ragione di confortarsi se si considera con il confronto degli anni passati che la riserva metallica andò continuamente aumentando. Deplorea l'abitudine di esagerare le cattive condizioni finanziarie ed economiche, nel mentre all'estero si rende maggiore giustizia al nostro paese. Chiede se vi è diminuzione nella riserva metallica del Tesoro, perchè, se questa diminuzione esistesse, sarebbe una cosa grave.

Alvisi crede che la crisi attuale, come le precedenti, deriva dal sistema di emissione. Ricorda che nel 1866 si lamentarono i medesimi inconvenienti, e dice che, finchè non esisterà la legge equiparatrice, sarà impossibile prevenire le crisi. Legge a conforto della sua opinione, quanto dissero sopra una simile questione Sella e Crispi. Ricorda le conclusioni dell'inchiesta bancaria. Non si associa alle conclusioni del precedente oratore, crede che gli istituti debbano essere abbandonati alle loro forze. Dice che solamente l'America risolse la questione. Conclude che l'applicazione della legge del 1874 fatta col sistema americano, eviterebbe la riproduzione della crisi.

La continuazione della discussione rimandasi a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.

Gli elettori amministrativi nel 1887

Da un prospetto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale rileviamo i seguenti dati sulla composizione del corpo elettorale amministrativo.

Gli elettori amministrativi iscritti nel 1887 raggiungono per tutto il Regno la cifra di 2,926,493 così ripartiti: iscritti per pagamento di contribu-

zioni dirette 1,834,493 - iscritti per titolo di capacità 191,803.

Però coloro che presero parte alle elezioni comunali nel 1887 furono soltanto 893,342.

Confrontando la cifra degli elettori amministrativi di questo anno con quelle degli anni precedenti, la statistica segnala un aumento progressivo costante. Infatti, mentre nel 1871 non si aveva che una media proporzionale di 4,83 per ogni 100 abitanti, nel 1887 gli elettori amministrativi salgono in media al 7 per 100 della popolazione.

Questa media è superata nelle provincie di Porto Maurizio, di Sondrio, di Alessandria, di Novara, di Como, di Cuneo, di Torino, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, di Roma, di Udine, di Genova, di Verona, di Belluno, di Vicenza, di Cremona, di Grosseto, di Avellino e di Aquila. Non è raggiunta da tutte le altre.

La provincia che conta maggior numero di elettori amministrativi è quella di Porto Maurizio che dà una media di 15,18 per ogni 100 abitanti. La provincia dove gli elettori amministrativi sono in minor numero è quella di Benevento, dove per ogni 100 abitanti se ne trovano appena 3,16 in media.

La provincia di Torino dà una media di 11,10; quella di Roma 8,39; quella di Genova 8,21; quella di Milano 6,42; quella di Napoli 5,97; quella di Firenze 5,74; quella di Palermo 5,10; quella di Bari 4,16.

La media generale dei votanti su 100 elettori iscritti è per tutto il regno di 44,08. La provincia però dove i votanti sono in maggior numero, è quella di Caltanissetta che ne dà 62,77 per ogni 100 elettori; quella dove sono in minor numero è la provincia di Parma, dove la media percentuale scende fino a 29,64.

A Roma gli elettori amministrativi che prendono parte al voto sono il 53,21 per 100 degli iscritti; a Palermo il 48,52; a Napoli il 48; a Torino il 44,35; a Porto Maurizio il 42,28; a Firenze il 39,20; a Venezia il 34,99; a Genova il 32,82; a Milano il 31,21.

A ROMA MADRE (1)

Purpurei metunt tyranni...
ORAZIO. I. 35.

O sacra Roma a' genio italico,
ove de' padri le gesta nobili
sculte su i marmi di Paro
a indelebile memoria stanno;

qui, da la valle de' biondo Adige,
qui, dal paese brullo de' Legaro,
qui, da le vette de' l'Alpe
la mia italica strofe ti chiama.

Techiamo. Echeggiano ancor per l'etere
plorando il fulvo guerrier le musiche,
si come l'arpa magiara
tra i nereggianti Carpazi Unyád;

e di Bezzoca le dolomitiche
cime risonano: l'ira de i liberi
a l'armi fuate gli eroi
de' l'violato sepolcro richiama. (2)

Ecco, le madri di Trento t'aprono
ancora i drappi, ancor le vergini
speranze, a la libera morte
sacrando liete i baldi nati!

Odi! — Le sponde de l'Adriatico
rendono un mesto suono a la lugubre
campana: è Guglielmo che lascia
sconsolata la vedova madre.

E da gli Ossari d'Italia gridano
Bronzetti e mille frementi martiri:
— Noi siam tuoi figli, perimmo,
o Roma, a i fasti de la tua gloria.

Noi discendemmo su i campi a l'giubilo
de la vendetta de l'ira italica,
noi salutammo d'Italia,
prostratami i tiranni, l'aurora.

(1) Quale saggio della valentia del trentino M. Vittori, laureatosi nel decoro sabato in lettere, pubblichiamo questa poesia, che ci dispensa da ogni elogio, che naturale ne scaturisce alla lettura. (N. d. D.)

(2) Una lapide sacra a questa gloriosa vittoria garibaldina, fu fatta levare dall'Austria.

Ma sole e schiave, ma meste piangono
le nostre proli, e ti protendono
le forti braccia, si come
da la riva e la madre i figlioli.

Vara le navi! ribelli splendidi
lungo il Quarnero saranno gli orfani,
saranno ribelli gli eroi,
cui l'infamia gloriosa condanna.

A l'armi, a l'armi! salgan gli eserciti
su i nudi dorsi de l'Alpi retiche,
colà dove invocasi ancora
Garibaldi ed i rossi guerrieri.

Brilli la stella d'Italia libera
su l'orizzonte, e offaschi l'aquila
ladra di figli a le madri
più potente di sole radiando!

Mariano Vittori.

Corriere Veneto

Feltre. — La Ditta Mario Ricetti è quella di Gio. Batta, di Casale sul Sile e Graziati Giuseppe di Lorenzo, di Venezia, ha praticato diligenti studi nella Vallata Feltrina, allo scopo di impiantare una fabbrica di vetri. Ha rinvenuto infatti quanto desiderava: il materiale da fondersi si presenta abbondantissimo nelle vicinanze di Pedavena, comodo a cavarsi, in pianura, e facilmente esportabile. — Parimente la legna non fa difetto, di buona qualità e che si può ottenere a modici prezzi.

La ditta per intanto ha concluso un primo contratto per cavo di prestito, la cubatura del cui materiale sarà approssimativamente di metri 50 mila, quantità bastante per un periodo di anni 6 di lavoro continuato.

Sarebbe in vista la località di Busche, perchè prossima alla stazione, ed ai boschi di Mel e Cesimaggiore; ma non alletta meno qualche altro sito più prossimo a Feltre, dove riuscirebbe meno costoso il trasporto del materiale fusibile e di quello combustibile.

S. Nicolò del Comelico. — Telegrafano all'Adriatico che Domenico sera alle ore dieci otto giovanastri avvinazzati venuti a diverbio impegnarono fra essi una zuffa.

Ad un giovanotto venne scaricata addosso una schioppettata che lo feriva mortalmente.

Accorsa sul luogo la sorella dello sventurato col proprio marito, questi che era inerme venne accoppato dai medesimi giovanastri con un colpo di bastone alla testa.

Tutti i componenti la comitiva furono poi arrestati.

Vicenza. — Si va promuovendo una agitazione legale per ottenere il compimento dei lavori del Bacchiglione. La questione è grave — non lo neghiamo — ferisce legittimi interessi privati — potrebbe compromettere il bilancio se precipitata e fa esitare molti, più che tutto, perchè si domandano se infine, anche compiuto, il progetto Beraldi darà i vantaggi che se ne aspettano.

D'altra parte però è altrettanto vero che questa periodicità di piene porta danni incalcolabili sia alla salute pubblica che alla privata economia di moltissima parte di Vicenza, specie di Vicenza popolana.

Quattro contrade abitate da poveri ne risentono i danni speciali delle ripetute brantane.

Tutti osservano essere tempo di prendere finalmente una risoluzione definitiva, e sperasi che il Comunale consiglio vorrà prenderla in vista anche di un'istanza con migliaia di firme che gli verrà per ciò avanzata.

Corriere Provinciale

Este. — Ci scrivono:

I fautori del Monumento a Giuseppe Garibaldi, prossimi ormai a raggiungere lo scopo per l'erezione che è ormai un dovere per la patriottica città, pensano al modo di uscirne con decoro al più presto possibile.

Se le pubbliche sottoscrizioni fecero già la loro parte, devesi adesso in altro modo raggiungere il risultato

definitivo per costituire quanto prima un fatto compiuto.

Perciò i promotori vanno pensando di diriggere un'istanza alla Giunta Municipale per chiedere che concorra al Monumento stesso con lire mille.

La domanda non sarebbe fuori di luogo; la patriottica Este deve pagare il debito.

Resta però a vedersi che cosa ne dirà la clericale Giunta che adesso vi spadroneggia, e a cui per lo meno viene fatto un tiro birbone, costringendola a calare così in modo definitivo la maschera.

S. Martino di Lupari. — La sera del 19 corrente, colpito da apoplezia, morì più che sessantenne il sacerdote don Angelo Andretta. Caldo amor della patria e sentimenti schiettamente liberali furono compagni indivisibili della sua vita e in misura ben maggiore che da un prete aspettarsi potesse. Nel 1848, fatto sacerdote da pochi anni, corse fra i primi soldati della nostra rivoluzione e fu capellano militare nell'assedio di Venezia. Ritornato di là, la sua vita fu un continuo bersaglio di due polizie, l'austriaca e la curiale di cui non si saprebbe dire quale la peggiore. Soffrse perquisizioni, carcere, torture morali e persecuzioni vigliache. Ma sempre mantenne animo impassivo, cuore gagliardo, sensi patriottici e liberali istinti.

E soprattutto, come prete, meritò lode, perchè francamente professava Dio e la Religione di Cristo, e in pari tempo francamente pure l'amore alla patria e alla libertà, senza che l'una fede l'altra turbasse e diminuisse.

La sua memoria resterà sempre cara a quanti lo conobbero sacerdote convinto e buono, patriotta caldo e costante.

Cronaca Cittadina

La Tachigrafia Musicale in Francia. — Il successo della Tachigrafia Musicale inventata dal nostro concittadino ed amico dott. Angelo Tessaro va completandosi.

Già annunziammo come la ditta Ricordi di Milano n'abbia acquistata la cessione del brevetto per l'Italia, e il solo fatto che quella oculata importantissima ditta musicale abbia fatto quell'acquisto, dinota quanto clamorosa e utile per la musica sia l'invenzione stessa.

Ma i trionfi del sistema non si fermano qui.

Il Tessaro ha potuto fare la cessione del suo brevetto per la Francia a una delle principali case di Parigi e precisamente alla casa Lahure. Or bene! qualora si voglia riflettere in quale minimo pregio i francesi usino tenere le cose straniere ed in ispezialità le italiane (che colmano

sempre del massimo disprezzo) possiamo di questa nuova vittoria del Tessaro rallegrarci doppiamente, se è riuscito a imporsi in Francia e farvi apprezzare un'invenzione il cui lato economico in quel paese, più che altrove, è pregiato e discusso. Le vaste ordinazioni di macchine fatte dal Tessaro dimostrano poi che la casa Lahure intende dare a questa industria un grandioso sviluppo, mostrando così di darvi la maggiore importanza che desiderare si possa.

Il Tessaro intanto prosegue il suo viaggio per l'Inghilterra, e ciò in seguito a proposte avanzategli di cessione per parte della grande casa No vello di Londra.

Le nostre congratulazioni al Tessaro sono superflue; è invece con orgoglio nazionale, che va al di sopra di ogni simpatia di persone, che noi sentiamo il trionfo di una invenzione che altamente rivela la forza dell'ingegno italiano.

Passeggiata di beneficenza. — Il sig. Luigi Salmin, presidente della commissione per la passeggiata di beneficenza, ci comunica come per opera di un gentilissimo signore che fa parte della Società mutua fra i pubblici impiegati il sig. G. L. furono raccolte L. 36,25 così distribuite:
Alcuni impiegati del G. G. L. 13.50
id. della Prefettura » 7.50
id. della Cassa di Risparmio » 5.—
id. dello Spedale Civile » 4.75
id. dell'Istituto Esposti » 3.—
id. della Deputazione Prov. » 2.50

L. 36.25

Da un anonimo poi ha ricevuto » 1.—
Valga l'iniziativa di questi generosi d'esempio ad altri i quali potranno raccogliere altre somme prima di domenica 27 corr. giorno in cui si spera potrà effettuarsi la passeggiata se il tempo non lo impedirà come domenica scorsa.

Laurea. — Il meritato alloro nelle matematiche discipline, cinse ieri la fronte del nostro concittadino signor Giovanni Battista Marangoni.

All'egregio dottore i nostri più sinceri auguri tanto più che riportò, cosa notevolissima, il massimo dei punti.

Servizio ferroviario. — Come se non bastassero i quotidiani ritardi ferroviari, riceviamo forti lagni da parte di molti negozianti per gli ammanchi continui che da qualche tempo riscontrano nelle merci che ricevono.

Non vi sono merci atte a soddisfare il palato, che da quei poco galantuomini non vengano manomesse e in ciò mostrano una abilità, così parti-

taciturna, così aborrente dal sorriso. Forse sarà — continuava il giovine che gioiva della pena della sua amante, per quello spirito di spietata tortura a cui talvolta si mettono vicendevolmente gli innamorati — forse sarà per il dolore di lasciare la famiglia, la città natale, le amiche!...

Amelia non poté più trattenersi; e col fazzoletto cercò di ricacciare negli occhi le lacrime che le minacciavano di cadere.

Ogni accento del giovine era stato una ferita pel suo cuore; — e il cuore di una donna non è invulnerabile!

Pure quella debolezza innanzi a' suoi se metteva in imbarazzo Armando, da lei richiedeva una spiegazione.

E perciò quasi rispondeva alle parole del giovine.

— Certamente — esclamò — che l'abbandonare i suoi cari è sempre un vivissimo dispiacere... Non è vero, o cari, che mi compatireste sempre, qualora per voi io piangessi; e che voi stessi avreste lacrime per la vostra Amelia?

— Ah! pazzarella — rispose il signor Gaspare, che prendeva sempre in buona parte i discorsi coperti della fanciulla, — e ne dubiteresti della bontà del cuore di tuo padre?

— E di tua madre? — le disse amorosamente la signora Maria.

colare, da far apparire il collo intatto. Ben si vede che per compiere questa poco delicata azione, quei signori ignoti, ne hanno il tempo sufficiente e non sappiamo comprendere come nei magazzini ove le merci dovrebbero essere con giusto diritto custodite, possano trovarsi in balla di persone che poco sanno rispettare la roba altrui, arrecando danni talvolta rilevanti.

Reclamare alla Società ferroviaria è lo stesso che sollevare una questione eterna, che il più delle volte, si risolve in puro scapito del danneggiato; sicchè l'unica è accontentarsi del danno e lasciarla passare. Non potrebbe la Camera di Commercio, visto che le ferrovie non se ne danno per inteso, ingerirsi un tantino acciò i negozianti e gli altri che ricevono merci, abbiano ad essere puntualmente serviti e non danneggiati nei loro interessi? Speriamo che i giusti desideri degli esercenti che pagano puntualmente le tasse non indifferenti vengano soddisfatti con sollecitudine.

Asilo Rachitici e Colonia Climatica. — Ecco la IIª lista dei sottoscrittori per la fondazione della Scuola-Asilo per i rachitici e della Colonia per la cura Climatica:

| | |
|---------------------------------|---------|
| Barbaro avv. Ermolao . . . | L. 6.— |
| Basavi Gustavo . . . | » 10.— |
| Bianchi comm. B. Prefetto » | » 30.— |
| Bonomi Todeschini nob. P. » | » 20.— |
| Ellero dott. Lorenzo . . . | » 10.— |
| Co. Anna Venezia Giustiniani » | » 10.— |
| De Lazzara co. Antonio . . . | » 30.— |
| Fratelli B. e G. Luzzatto . . . | » 10.— |
| Famiglia co. Miari . . . | » 25.— |
| Moschini Giacomo . . . | » 100.— |
| Famiglia Musatti . . . | » 10.— |
| Pignolo cav. dott. Annibale » | » 5.— |
| Rambaldi Giuseppe . . . | » 5.— |
| Salvadeo co. Giuseppe . . . | » 20.— |
| Salvadeo co. Francesco . . . | » 20.— |
| Soster Bartolomeo . . . | » 5.— |
| Squarcina avv. Ferruccio . . . | » 5.— |
| Famiglia Treves dei Bonfili » | » 200.— |

Ammontare della IIª lista L. 521.—
» » Iª » » 561.—

Totale della sottoscrizioni L. 1082.—

Unicum suum. — Del Circolo Filologico il prof. Francesco Turri non è presidente come ieri fu stampato, ma direttore.

Istituto musicale. — Domenica 27 novembre 1887 alle ore 2 pom. presso l'Istituto Musicale avrà luogo il 25º trattenimento sociale.

Ecco il programma:

1º Mendelssohn. — Iº Quartetto in do min. Op. 1 per pianoforte, violino, viola e violoncello.

— Cari vecchi! — esclamò la giovinetta gettandosi fra le loro braccia.

— Orbene — disse il signor Gaspare — noi andiamo per i nostri affari, che richiedono tutt'altro che chiacchiera. Signor Armando come siamo d'accordo!...

— Ve lo prometto!

Poco dopo i due giovani si trovavano soli. Nessuno però dei due ardiva prendere per primo la parola.

Amelia seduta sopra di una panchetta del giardino, cogli occhi bassi, colle mani incrociate, sembrava una statua.

Armando a pochi passi da lei in piedi, serio, colle braccia conserte, divorava degli sguardi quella personcina così affascinante che gli si voleva togliere.

Il primo a rompere il silenzio fu lui.

— Amelia — le disse — perchè in questa attitudine? vi credete voi dunque colpevole?

La giovinetta nulla rispose. Si gettò fra le braccia di Armando, nascose la faccia nel suo seno, e pianse.

Armando la scostò pian piano da sé; quindi prendendola per mano, la condusse a sedere presso di lui.

— Vi parrà strano — poscia prese lentamente a dire — questo mio contegno. Ma mi obbligano ad esso due sentimenti: quello dell'amore, e quello del dovere. Quello dell'amore,

2º Gounod. — Serenata per soprano.

3º Spohr — Primo tempo (Allegro) del 9º concerto Op. 55 per violino, con accompagnamento di pianoforte.

4º Thomas — Mignon, romanza per mezzo soprano.

5º Becker. — Andante Religioso, Op. 2 per violoncello con accompagnamento di pianoforte.

6º Mendelssohn. — Canto d'addio dell'Angello Migrante, canto a due voci.

Indi avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni dell'anno scolastico 1886 87.

N.B. I biglietti a cui ogni socio ha diritto in forza dell'art. 11 dello statuto sociale si potranno ritirare nei soli giorni di venerdì e sabato 25 e 26 corr. dalle ore 1 alle 4 pom.

I sigg. soci, qualora avessero di qualche biglietto in più di quelli cui hanno diritto in base al citato art. 11 potranno ottenerlo dall'ufficio di presidenza dietro versamento di L. 3 per richiesta a vantaggio della istituzione.

Artisti concittadini. — Rileviamo dal giornale *Le Reveil De La Corse* che si pubblica in Ajaccio che in quel teatro ebbe buonissima e lieta accoglienza la nostra concittadina signora *Annetta Rizzato* soprano assolu-
tamente nel *Ballo in Maschera*. Fu notato il suo eccellente metodo di canto e la sua comparizione sulla scena viene ogni sera salutata dagli applausi del pubblico ammiratore.

Congratulazioni sincere e augurii.

Fatto di sangue. — I nostri lettori devono ricordare che nella *Cronaca Cittadina* del giorno 8 del corr. mese abbiamo narrato di una rissa avvenuta fra due amici in un esercizio ad uso Caffè di Via S. Giovanni — rissa nella quale uno ebbe a scagliare un bicchiere sulla faccia al suo compagno, producendogli due ferite una alla mano e l'altra alla guancia sinistra per la cui cura dovette il ferito recarsi all'ospedale.

Questo fatto doveva avere una triste conseguenza.

Ieri sera difatti questi due stessi individui — calzati di mestiere — alle ore 7 e mezza si trovavano in Riviera S. Agostino e precisamente nell'osteria sita di fronte alla Caserma di Cavalleria.

Usciti di là assieme, uno di questi certo Ragionevole Antonio ricordandosi del fatto suddetto che era rimasto ferito nel fatto sopraccennato vibrava due colpi con un coltello del suo mestiere contro al suo compagno

perchè da voi tradito, allorchè più mi facevate sperare in un santo contraccambio...

— Armando! — gridò angosciosamente la fanciulla — non parlate così!

— Lasciatemi finire. Vi sono poi obbligato dal dovere, poichè sarebbe troppo per me riprovevole l'abusare di una donna, che domani sarà sul talamo di un altro!

— Non trattatemi in questa guisa! — singhiozzando esclamò la fanciulla. — Abbiate, se non affetto, almeno pietà di me... Ma dunque voi per nulla più in me non credete? per nulla voi tenete la purità de' miei sentimenti, per nulla quell'anelito santo che solo per voi mi fa vivere, mi fa gioire? Armando, quando io credessi di essere venuta meno all'amore che io ebbi per voi, quando mi sentissi colpevole, indegna di voi, o Armando, io, io sarei la prima a dirvi: fuggite, fuggite da me perchè sono un'empia.

Ma nulla io commisi di tutto questo; nulla io credo debba farmi da voi respingere, debba farmi arrossire. Io rispetto, poichè è mio dovere, la volontà de' miei genitori, rispetto i loro desideri: — ma solo quelli che non contrariano la santità de' miei affetti. Se essi vogliono che Amelia diventi la sposa di Paolo, ebbene Amelia piuttosto morirà. Ve lo giuro, o Armando, tutto io affronterò, tutto

perchè da voi tradito, allorchè più mi facevate sperare in un santo contraccambio...
— Armando! — gridò angosciosamente la fanciulla — non parlate così!
— Lasciatemi finire. Vi sono poi obbligato dal dovere, poichè sarebbe troppo per me riprovevole l'abusare di una donna, che domani sarà sul talamo di un altro!
— Non trattatemi in questa guisa! — singhiozzando esclamò la fanciulla. — Abbiate, se non affetto, almeno pietà di me... Ma dunque voi per nulla più in me non credete? per nulla voi tenete la purità de' miei sentimenti, per nulla quell'anelito santo che solo per voi mi fa vivere, mi fa gioire? Armando, quando io credessi di essere venuta meno all'amore che io ebbi per voi, quando mi sentissi colpevole, indegna di voi, o Armando, io, io sarei la prima a dirvi: fuggite, fuggite da me perchè sono un'empia.
Ma nulla io commisi di tutto questo; nulla io credo debba farmi da voi respingere, debba farmi arrossire. Io rispetto, poichè è mio dovere, la volontà de' miei genitori, rispetto i loro desideri: — ma solo quelli che non contrariano la santità de' miei affetti. Se essi vogliono che Amelia diventi la sposa di Paolo, ebbene Amelia piuttosto morirà. Ve lo giuro, o Armando, tutto io affronterò, tutto

Caola Enrico producendogli una ferita gravissima. Per quel colpo al Caola venne staccata tutta la parte anteriore del collo in modo che ne furono messe quasi al nudo le cavità, ma tuttavia senza che rimanesse intaccato alcun organo vitale.

Il ferito Caola fu trasportato alla Farmacia al Ponte di San Giovanni ed ivi si ebbe le prime cure; quindi sorretto da una guardia municipale e altro individuo, che gli teneva, su, la testa penzolante, venne trasportato al Civico Ospitale, ove sulla sua condizione fu emesso un giudizio riservatissimo.

Il feritore Ragionevole veniva, la stessa scorsa notte arrestato dagli agenti di P. S. presso l'Affittaletti di Via Dietro Duomo ove appunto entrambi erano abituati a dormire.

Il Raccogliatore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'interessante periodico agrario padovano:

Direzione — Ai nostri abbonati.

R. Canestrini — La mosca è un animale molesto e pericoloso.

A. Levi Cattelan — L'istruzione polare agricola e i proprietari.

V. Niccoli — Cenzo bibliografico — Il più bello degli animali bovini.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

Operazioni anomarie eseguite dal Municipio durante la prima quindicina di novembre 1887:

Carne bovina in decomposizione chilog. 13.

Pesce fradido chilog. 4.

Frutta in genere avariata e guasta chilog. 407.

Tutti oggetti distrutti.

Teatro Verdi. — Il cantico dei cantici di Cavallotti fu interpretato ieri sera finissimamente e con rara valentia dalla graziosa Carloni, da Colonnello, e da Barsi.

Ed anche la commedia « Le Memorie del Diavolo » mantenne desto il buon umore nel pubblico — e fu applaudito con ardore il bravissimo Talli, il *Deus ex machina* della commedia.

Egregiamente la Carloni, la Jucchi-Bracci, Treves, Barsi, Tamberlani, Nipoti. Stassera il bel lavoro di Delpit « Il figlio di Coralia ».

Per un avviso. — (Comunicato)

— Cirillo Dottor Pavan, chirurgo dentista, avvisa la sua numerosa clientela che se non vede ancora nella 3ª pagina dell'*Euganeo* pubblicato l'avviso che lo riguarda, ciò dipende soltanto dal fatto che essendo egli abbastanza conosciuto ritiene non averne più il bisogno.

sopportarò per l'affetto vostro, tutto, anche la morte, piuttosto che tradirvi.

Armando ne fu vivamente commosso. Convinto della sincerità di queste parole, egli sentì rimorso di aver fatto dolere quell'angelo; strinse fra le sue mani la bionda testa della fanciulla, e le diede e ne ricevette un bacio.

— Perdonami, Amelia — egli le diceva intanto — perdonami.

— E mi chiedi perdono? — esclamò la giovinetta sollevando raggianti la bellissima faccia. — Anzi io debbo ringraziarti. Così provai quanto tu amassi la tua Amelia.

— Cara!

— E se questo signor Paolo... Ma, prima di tutto, com'è che tu hai saputo queste cose, e perchè mi hai tenuto il broncio così a lungo?

— Sappi che ieri mi sono recato in città...

— Se ben ti ricordi, tu stesso me ne hai avvisata prima.

— Orbene nel ritorno trovai innanzi al vostro cancello tuo padre e tua madre. Restai meravigliato che tu non ci fossi. Essi mi fecero cenno che mi fermassi. Soddisfeci al loro desiderio. Discesi da cavallo, e da loro udii tutta la storia.

— E l'hai creduta?

(Continua)

Amelia sentì venirsi meno; capi che per Paolo ella diventava infelice, che per esso ella era violentata nei suoi affetti, e a stento trattenne le lacrime che le minacciavano di uscire dagli occhi.

Volse uno sguardo lungo, appassionato di pietà insieme e di affetto ad Armando, quasi che con esso volesse convincere della sua innocenza il giovine; e non seppe che rispondere alle parole della madre.

Gaspare sentissi vivamente punto del silenzio della figlia, e

— Che sei diventata una mummia? — esclamò indispettito ad Amelia.

— Credevo inutile ogni risposta — seccamente disse la fanciulla; — e perciò ho taciuto.

— Del resto — disse Armando — non posso comprendere come in prosimità di tanta gioia voi siate così

Una al di. — Un redattore di un giornale, brutto quanto erudito, fa la corte a una signora.
 — Potete fidarvi di me, signora, con me una donna non si compromette mai. Io sono inverosimile!

Bollettino dello Stato Civile
 del 20 Novembre

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 7.
Matrimoni. — Salmaso Melchiorre di Luigi, barcaiolo, con Voltan Vincenza di Gaspare, casalinga — Tromarin Vittorio di Lorenzo, fabbro, con Urbanotti Cristina, casalinga — Belanzato Emilio di Antonio, manovratore ferroviario, con Scarabattolo Rosa di Antonio, casalinga — Cusin G. B. di Antonio, tagliapietra, con Boaretto Antonia di Angelo, ombrellista — Tomasi Matteo fu Pietro, industriale, con Zuliani Maria di Giovanni, domestica — Marenzi Luigi di Giuseppe, fabbro, con Schiavon Madalena fu Gaetano, contadina.
Morti. — Clementi Luigi fu Prospero di anni 70, cuoco, celibe — Verona Bortolo fu Bortolo di anni 77, falegname, vedovo — Fusaro Giuseppe fu Domenico di anni 76, conciapelli, vedovo, di Padova — Romio Bassan Domenica fu Antonio di anni 72, villica, vedova, di Albignasego.

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.
Il figlio di Coralia — Il cuoco e il segretario.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA
 Padova 22 Novembre.

| | |
|---------------------------------|-----------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | 98 25 |
| contanti L. | 98 32.1/2 |
| Fine corrente | 79 |
| Fine prossimo | 2 03. |
| Genove | 1 25. |
| Banca Nazionale | 2190 |
| Banca Naz. Toscana | 1165 |
| Credito Mobiliare | 1011 |
| Costruzioni Venete | 278 |
| Banche Venete | 370 |
| Cotonificio Veneziano | 210 |
| Credito Veneto | 245 |
| Tramvia Padova | — |
| Guidovie | 84 |

Cronaca Giudiziaria
CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per furto
 Ieri (21) ebbe fine il pubblico dibattimento contro Giuseppe Merlo Pincherle e Domenico Maggioletto imputati di furto a danno del ricevitore del Registro di Cittadella.
 Dopo la requisitoria del P. M. concludente per la reità di entrambi, i difensori C. Castori e P. F. Erizzo tennero splendissime accurate arringhe a difesa degli imputati.
 Tuttavia, non ostante le splendide difese, i giurati emisero verdetto di colpevolezza in seguito a cui la Corte condannava il Merlo Pincherle a 5 anni di reclusione e il Maggioletto a 6; entrambi anche a 3 anni di sorveglianza.

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)
 In natura tutto è ordinato secondo un'unica legge armonica e predispositiva. Il regno animale, non meno che gli altri due regni, richiama alla memoria le tre dimensioni principali dei corpi che non si perdono nella multiforme e variata struttura degli enti naturali, ma anzi si suddividono per grado della loro dignità.
 Così i serpenti si allungano come la linea; gli uccelli nella loro precipua funzione, che è il volo, demarcano la superficie, e i mammiferi e più di tutti l'uomo, per volume e per la forma della sua testa, raffigurano il solido.
 Si è dal cervello, che è l'organo sensitivo e motore, come si sa, per effetto del quale tutti gli atti e tutti i fenomeni della vita in quegli esseri che lo possiedono.
 V'ha poca dissomiglianza fra il cervello dell'uomo e quello degli animali inferiori, se non che il primo è più grande, voluminoso e contiene maggior quantità di fosforo, ragione per

cui sono più attive, più sviluppate, più capaci di perfezionamento la facoltà che da esso provengono, e che nell'uomo chiamansi la mente.

Due giorni d'un almanacco

22 Novembre Martedì — Mauro Barbato P. di Foligno, distiato poeta. 1514 — S. Cecilia.
23 Novembre Mercoledì — Mauro Bodoni G. B. celebra tipografo, di Saluzzo. 1740 1813 — S. Clemente.

Corriere Teatrale

L'attenzione dei padovani è attratta tutta allo spettacolo che adesso si dà al Teatro Comunale di Bologna colla Impresa Bolelli.
 Il successo è meraviglioso, cosicché gli accorrenti trovano ogni sera di che meglio accontentarsi; lo prova l'accorrere al Teatro che ogni sera è più rigurgitante di spettatori plaudenti e che ogni sera di più apprezzano la bellezza della musica che viene loro ammanita.
 Il successo del *Lohengrin* del Wagner non potrebbe essere stato più completo; di sera in sera si rivelavano di più le doti degli artisti che progressivamente facevano risaltare le bellezze della musica. Fu un vero meritato successo anche per l'Impresa. I giornali di Bologna ne mostravano tutta la compiacenza. — E dire che il Teatro Comunale era zeppo non ostante che agiscano tre altri teatri.

Dopo il *Lohengrin* è venuta la parte dell'*Ebreo* dall'Halevy. Questa musica ha proprio entusiasmato e gli artisti non potrebbero interpretarla meglio. Insomma *Bononia docet* anche nei riguardi del Teatro. Che almeno a Padova se ne imparasse qualche cosa e si comprendesse come, volendo, si potrebbe salvare il decoro e gli interessi cittadini anche pel prossimo carnevale.

Dal resto anche a Padova il lavoro per assicurare lo spettacolo prosegue bene; continuano le adesioni.
 C'è però chi fa il possibile per porre bastoni sulle ruote. Noi vigiliamo e, al caso, parleremo.
 Speriamo però che non ce ne sarà bisogno.

Un po' di tutto

Orribile impiccagione — Si ha Budapest:
 A Zalgazeg fu impiccato certo Galatneg, giovane di 29 anni, che assassinò il contadino Bross, derubandolo di sei fiorini.
 Il delinquente trascinato al patibolo sputò in viso al boia, dandogli calci e pugni. Venne afferrato e legato dagli aiutanti garzoni del giustiziere, ma dimenandosi mandava urla da pazzo, frammezzo alle quali tratto tratto si udivano le parole: «No, no, no, non voglio morire!»
 A stento il carnefice aiutato da quattro soldati poté metter fine allo straziante spettacolo. Ghermito nei fianchi venne posto il collo nel nodo scorsoio, e sebbene egli ancora si dibatasse con ogni forza, fu impiccato.
 La sua angonia durò dodici minuti. Dopo venti minuti la faccia dello scagurato era livida e quasi nera.
 Gli spettatori fuggirono inorriditi.
Tragedia in una sala di scherma. — A van'ieri mattina entrava in una sala di scherma della Chaussée d'Antin a Parigi, un certo Rigaud, che, estratto un revolver, sparava contro il maestro Chazale, uccidendolo; quindi feriva gravemente un amico del maestro, certo Dalbret. Gli astanti fuggirono. Tornati col commissario e gli agenti di polizia, trovarono Rigaud cadavere. Egli si era fatto saltare le cervella. Credesi fosse pazzo.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)
Roma, 22 nov., ore 9.10 ant.
 I bilanci saranno presentati alla Camera dopo approvati i provvedimenti finanziari. L'esposizione finanziaria si farà nella prossima quindicina di dicembre.
 — La nuova giunta del bilancio si vorrebbe composta di 24 membri di sinistra e di 12 di destra. Per l'estrema sinistra portansi Luigi Ferrari e Fortis; essa vorrebbe anche Marcora e Maffi.

— Crispi conferì con Magliani, Luzzatti, Ellena e Branca pel trattato di commercio coll'Austria, i cui delegati saranno oggi ricevuti alla Consulta, con che se ne desume essere concluso il trattato.
 — Si riuni la commissione per la distribuzione delle 400,000 lire nelle congrue dei parroci.
 — Si riuni pure la commissione pel premio di L. 3,000 al miglior vino da pasto.
 — Stante l'energia di Grevy credesi si supererà la crisi attuale francese. Grevy però si dimetterà appena sicuro che la Repubblica non avrà a soffrirne; fece esplicite dichiarazioni a Freycinet in questo senso.

— Pel catenaccio sugli zuccheri parlasi di un aumento di 90 centesimi per più fini; per gli altri l'umento sarebbe attuato con graduatoria da lasciare inalterata la entità delle attuali tariffe.
 — Si terrà a Firenze una conferenza fra Governo e Società ferroviarie per sopprimere dai regolamenti le disposizioni imbarazzanti e rendere così più spedito il servizio. I delegati saranno venti.
 — Coppino riorganizzerà i servizi amministrativi del ministero dell'istruzione sopprimendo parecchi posti inutili.

— Il progetto Zanardelli per le assicurazioni sulla vita obbligherà le compagnie a offrire garanzie agli assicurati proporzionate alla riserva cumulativa dei premi.
 — Nicotera dichiarò di volersi astenere dai lavori attivi della Camera; non interverrà che in occasioni veramente importanti, continuando i suoi vecchi rancori contro Crispi.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
Come, 20. — Carcano fu proclamato eletto con 10903 voti.
Madrid, 20. — L'Affondatore è partito da Tangeri con 19 giovani indigeni militari che si recano in Italia per compirvi gli studi.
Bombay, 21. — Ayab Kan sarà inviato da Meshed a Teheran ove resterà durante l'inchiesta ordinata dal governo inglese.
Budapest, 21. — L'assemblea generale dei cattolici approvò un indirizzo al pontefice in occasione del giubileo, redatto dal cardinale Simor, 500 pellegrini sono partiti per Roma.
Parigi, 21. — Dispacci da Belgrado e Sofia non confermano la notizia dell'arresto dell'agente di Serbia a Sofia.
Dal Principe di Germania
Genova, 21. — A mezzanotte è giunto il principe Enrico di Prussia, ricevuto dal console generale Bamberg; pernottò a Genova, e ripartì questa mattina alle 8 e 55 per San Remo.
San Remo, 21. — Il principe Enrico è arrivato alle 10.40, ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, dalle colonie tedesca e inglese e da molti cittadini. Intrattennessi col console tedesco e col sindaco, poscia recossi in vettura alla villa Zrivo.
Germania e Russia
Londra, 21. — Lo Standard ha da Pietroburgo:
 Credesi che la visita dello Czar a Berlino produrrà il riavvicinamento della Russia alla Germania.
 Lo Standard invece ha da Vienna: Ogni riavvicinamento della Russia alla Germania è considerato a Vienna necessariamente passeggero.
Situazione in Francia
Parigi, 21. — Grevy conferì stamane con Clémenceau cui offrì il mandato di comporre il Gabinetto.
 Clémenceau rispose di non essere uomo da indietreggiare davanti ad una responsabilità, di essere stato sempre e di essere tuttora pronto ad accettare questo compito, ma la situazione attuale comprendendo a suo parere, altri elementi oltre la questione ministeriale egli declinò il suo mandato.
Parigi, 21. — I giornali confermano che Grevy invitando Clémenceau a formare il gabinetto, gli lasciò completa libertà di programma e scelta di persone.
 Clémenceau in termini rispettosi rispose a Grevy che col suo passato repubblicano incontestato, renderebbe alla Repubblica un ultimo servizio dimettendosi, poiché la sua autorità ri-

cevette una scossa, dannosa alla Repubblica stessa.
 I giornali credono sapere che Grevy non opporrebbe più una resistenza invincibile a dimettersi, ma non dissimula la volontà fermissima di non piegare di fronte a intimidazioni e pressioni incostituzionali. Se si dimette, lo farà in piena libertà.
Parigi, 21. — Camera — Jolibois, bonapartista, presenta una mozione intesa a far rivedere la costituzione e fare eleggere il primo magistrato dello Stato della nazione intera (*applausi a destra*).
 Jolibois domanda per la sua proposta l'urgenza, che viene respinta con voti 381 contro 173.
 — Michelin domanda la discussione immediata della proposta di revisione della costituzione che egli presentò recentemente e che tende alla soppressione della presidenza della repubblica.
 Jolibois aderisce a questa proposta a nome della destra.
 Ribot combatte vivamente la discussione immediata di questa proposta. Invita i repubblicani a respingere il concorso della destra, a unirsi pel trionfo della libertà (*applausi ripetuti a sinistra e al centro*).
 La discussione immediata è respinta con voti 369 contro 191.
 La seduta è tolta.

F. ZON, Direttore responsabile.
LA DITTA
G. CANTINI
 sita in Via S. Apollonia N. 1081
AVVISA
 la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonché **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia**.
 Si appronta in **24 ore** qualun-

que mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

C. P. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
 PIAZZA FORZATÉ N. 1442
 TEATRO VERDI
 Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI
 di Scherma, Ginnastica e Ballo
 Sede del Club
 Piazza del Duomo
 Per le fanciulle e per fanciulli ore affatto separate.
 Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.
 Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.
 Federico Cesarano.

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA
 Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szitz, Virasdy e Röhlin in Vienna.
 Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.
 Agli Eremetani
 Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

ALLA
FIASCHETTERIA TOSCANA
 in Via Beccorle
 di fianco all'Università
 grande assortimento di vini genuini toscani di primissima qualità e di vario prezzo tanto al minuto che a domicilio.



Chi si aiuta il ciel l'aiuta!
 Fu questa la saggia risposta data da un bravo piovano ad uno dei suoi parrocchiani, che gli chiedeva consiglio sull'acquisto di biglietti dell'Ultima Lotteria.
 Infatti, come si può ragionevolmente sperare in un miglioramento della propria sorte, se non si approfitta delle occasioni, e non si lascia una porta, o almeno una finestra, aperta alla Fortuna?
 E quale migliore occasione di quella offerta ancora per poco tempo dall'Ultima Lotteria?
 Con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si concorre a premi di 200000, 250000, 297500, 304500 lire. E chi vuole aiutarsi non deve frapporte indugi, poiché i vari gruppi di biglietti son pressochè esauriti e rimangono anche pochi biglietti staccati, con un solo dei quali si possono vincere premi da un minimo di 50 lire ad un massimo di centomila.
 Un prossimo avviso annunzierà, colla chiusura della vendita, la data della estrazione, che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie prescritte dalla legge.
 Chi sarà sprovvisto di biglietti non potrà che incolpare l'propria indolenza. La vendita dei biglietti è aperta presso i principali Banchieri Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.
 In Padova presso i cambiavalute Carlo Vason e Leoni Ettore.

RACCOMANDASI
L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flacone.
L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.
Le Pillole di Celso **CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
 PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** DI **G. INTROZZI**
 MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.
 Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Reller ora Montis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

I DIFENSORI DELLE ALPI

bozzetto di **EDMONDO DE AMICIS**. Nel **NUMERO DI NATALE e CAPO D'ANNO** dell'Illustrazione Italiana che uscirà il primo dicembre, oltre alle incisioni, alle pagine colorate dei più celebri artisti, pubblicherà una novità letteraria delle più attraenti: **I DIFENSORI DELLE ALPI**, bozzetto di **EDMONDO DE AMICIS**. — Prezzo: **LIRE DUE**.

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, VIA PALERMO, 2. — MILANO

VIGLIETTI

DA
VISITA

a L. 1,50

al continuo

NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 C 1081 D

VENDITA

Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astucio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. **REGALO**

PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

| | |
|----------------------------|---------|
| Per la I. classe Inferiore | L. 2. — |
| idem I. idem Superiore | „ 3. 55 |
| idem II. idem | „ 6. — |
| idem III. idem | „ 6. — |
| idem IV. idem | „ 5. 25 |

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Baulcetti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta ed oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale



Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o disgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di centesimi 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Foggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. all'Università.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur
L'Esercito e L'Eleganza

NON LEGGERE !!!

Il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia Letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880

e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pre fatto segue la firma.

3586

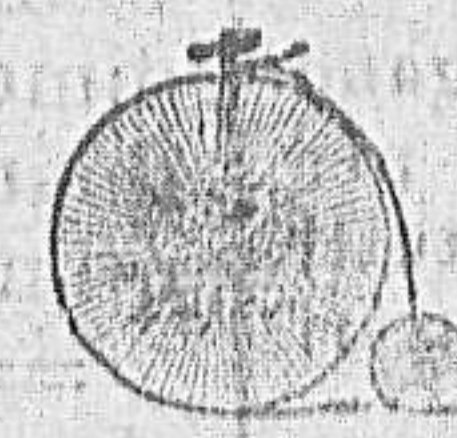
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5,50. Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

II VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICAMMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigete domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
Ufficio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 87.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del *Bacchiglione*, dove si distribuiscono gratis numeri di saggio.